



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Corso di Studio: Ingegneria delle Costruzioni

Classe: L-23

Dipartimento: INGEGNERIA E GEOLOGIA

Presidente: Sciarra Nicola

GRUPPO DI RIESAME

Membri del gruppo di riesame

Ruolo	Nominativo
Coordinatore del CdS-Responsabile del Riesame	Nicola Sciarra
Docenti del CdS	Leonardo Cangelmi
Altre persone consultate	Vincenzo Sepe (docente LM 24)
Docenti del CdS	Paolo Zazzini
Studente/i (presenza di almeno n.1 studente)	Valerio D'Albenzio
Studente/i (presenza di almeno n.1 studente)	Stefano Fusella
Studente/i (presenza di almeno n.1 studente)	Marco Savini
Studente/i (presenza di almeno n.1 studente)	Mario Vitacolonna

Incontri del gruppo di riesame

Il Gruppo di Riesame si è riunito, nelle seguenti date, per la discussione dell'ordine del giorno nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame:

Data	Ordine del giorno
08/10/2018	Rapporto del Riesame Ciclico: esame della documentazione e delle linee guida.
15/10/2018	Rapporto del Riesame Ciclico: compilazione delle schede.
16/10/2018	Rapporto del Riesame Ciclico: compilazione delle schede



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



Data	Ordine del giorno
18/10/2018	Rapporto del Riesame Ciclico: compilazione delle schede

SINTESI DELL'ESITO DELLA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO DI CDS E IN CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Consiglio di CdS

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nel **Consiglio di CdS** nella seduta del 18/12/2018

Di seguito l'estratto del verbale della seduta o una sintesi della discussione

Una prima bozza del presente rapporto del riesame è stata presentata e discussa nel Consiglio di CDS del 23 ottobre 2018.

In data 23 novembre 2018 è pervenuta via email una nota circolare del PQA contenente alcuni piùunti a cui prestare particolare attenzione nella redazione del RRC e l'invito a revisionare la bozza già inviata on accordo a tali punti.

in data 4.12,2018 è pervenuta una email del PQA contenente esplicite osservazioni alla bozza del RRC del CdS L23 relative al quadro 2c ed alla sezione 5, che sono state pertanto aggiornate nella presente versione.

Il rapporto del riesame ciclico è stato illustrato, discusso ed approvato nella seduta del 18 dicembre 2018 del Consiglio di Corso di Studi L23

Consiglio di Dipartimento

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato nel **Consiglio di Dipartimento** nella seduta del 19/12/2018

Di seguito l'estratto del verbale della seduta o una sintesi della discussione

Nella seduta del 19 dicembre 2018 il rapporto del riesame ciclico è stato illustrato al Consiglio di Dipartimento di ingegneria e Geologia.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

[1-a] - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa sezione non è applicabile se si è al primo rapporto ciclico e deve essere compilata solo nel caso ci si trovi ad un anno successivo.

Questo è il primo Rapporto del Riesame Ciclico.

Questa sezione non è dunque applicabile.

[1-b] - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla istituzione del CdS, ossia la formazione di una figura di Ingegnere triennale nella classe L23, risultano ancora valide nei loro aspetti culturali e professionalizzanti.

Il corso di laurea triennale in "Ingegneria delle costruzioni" è indirizzato alla formazione di una figura professionale di operatore nel campo dell'architettura, dell'ingegneria e dell'edilizia, che concorra e collabori, in diversi ambiti, alle attività di programmazione, progettazione, attuazione e gestione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito. Il percorso formativo - come aggiornato nel corso degli anni - intende fornire al laureato una preparazione che gli permetta di recepire e gestire l'innovazione, coerentemente con lo sviluppo scientifico e tecnologico, nell'ambito disciplinare dell'architettura e dell'ingegneria edile. La formazione è finalizzata alla conoscenza e comprensione delle problematiche e dei caratteri tecnico-strutturali, tipologico-distributivi, compositivi, tecnologici di un organismo edilizio in rapporto al contesto fisico-ambientale.

In questo campo le competenze specifiche del laureato riguardano le attività connesse al comparto edilizio, con particolare riguardo all'analisi ed alla progettazione delle strutture, alla definizione delle scelte tecnologiche e costruttive e al loro risvolto esecutivo, all'organizzazione e conduzione del cantiere edile, alla gestione e valutazione economica dei processi edilizi, alla direzione tecnico-amministrativa dei processi di produzione di materiali e componenti per le costruzioni, nonché alla manutenzione, alla riabilitazione ed all'adeguamento dei manufatti edilizi.

Dopo le consultazioni iniziali con le Parti sociali, ci sono state occasioni di confronto per monitorare la corrispondenza del percorso formativo alle esigenze professionali del settore, come documentato nelle Sua-CdS degli anni passati, a cui tuttavia hanno partecipato solo poche delle Parti invitate. Molto più efficaci si sono rivelati gli incontri studenti-docenti più volte effettuati, che



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



hanno consentito di evidenziare tempestivamente criticità o spazi di miglioramento dell'offerta formativa. E' stato di recente inviato alle Parti sociali un questionario (protocollo n. 1250 del 11.05.2018 Classif.III/2) sull'assetto attuale del Corso di Studi e si è in attesa del riscontro.

Contatti informali con gli Ordini degli Ingegneri e con aziende operanti sul territorio mostrano un generale apprezzamento per la formazione dei laureati triennali in classe L-23.

Dalla indagine Alma Laurea 2017 emerge che la percentuale di occupati dopo un anno dal conseguimento della laurea triennale (circa 14 %) è più bassa rispetto al dato nazionale (circa 18 %), il che tuttavia appare fisiologico visto che la maggior parte dei laureati triennali (84 %, superiore al dato nazionale dell'80 %) prosegue gli studi nel corso di laurea magistrale, che a sua volta fornisce prospettive occupazionali molto buone (dopo tre e cinque anni dal conseguimento della laurea magistrale sono occupati rispettivamente l'80% e il 100 % degli intervistati, secondo l'indagine Alma Laurea 2017).

L'offerta formativa si ritiene dunque ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Poiché d'altra parte, i crediti attualmente erogati per le materie di base (matematica, fisica, chimica) non consentono di includere contenuti che sarebbero molto utili per gli insegnamenti caratterizzanti e avanzati previsti negli anni successivi, sarebbe necessario potenziare i suddetti corsi di base.

Per quanto riguarda l'andamento del numero di iscritti, dopo un massimo di oltre duecento immatricolati nell'a.a. 2012/2013, legato alla novità e a motivi contingenti, il numero degli iscritti si è ridimensionato e stabilizzato su circa un centinaio di studenti tra immatricolati e trasferiti da altre sedi, risultando un numero più idoneo alle capacità di erogazione di un'efficace offerta formativa in relazione a spazi e docenza disponibile, ed in linea con le esigenze del bacino di utenza.

[1-c] - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Attivazione presso l'Ateneo di Chieti-Pescara dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere junior.

Azioni da intraprendere

L'attivazione presso l'Ateneo di Chieti-Pescara dell'Esame di Stato per ingegnere junior per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere è da lungo tempo richiesta da parte degli Ordini professionali e da parte degli studenti, anche in considerazione del numero di laureati, pari a



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



più di cento laureati triennali per anno; a tal proposito gli studenti hanno promosso una raccolta firme a cui hanno aderito praticamente tutti gli studenti iscritti. Poiché le richieste di attivazione finora effettuate sono state inaspettatamente respinte, i laureati triennali L-23 sono invece costretti ad effettuare l'esame di Stato in altra sede, se non addirittura a trasferirsi altrove - per questo motivo - per la laurea magistrale.

Sarà dunque nuovamente presentata al Ministero la richiesta di istituzione dell'Esame di Stato.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

Vista la necessità di istituire l'esame di Stato, sarà intrapreso nuovamente l'iter amministrativo, a partire dal Consiglio di Corso di Studi e dal Dipartimento di afferenza, per la richiesta al Ministero.

E' auspicabile che l'iter venga completato con successo e la richiesta finalmente accolta per le sessioni di esame di Stato del 2019.

Obiettivo n. 2

Potenziamento delle discipline di base (matematica, fisica, chimica).

Azioni da intraprendere

Modificare l'offerta formativa, allo scopo di potenziare le discipline di base.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

Iter in Commissione Didattica, Consiglio di Corso di Studi, Consiglio di Dipartimento, anche al fine di verificare la disponibilità di risorse.

Il raggiungimento di questo obiettivo e' fortemente condizionato alla disponibilità di risorse aggiuntive rispetto a quelle attuali.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



[2-a] - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa sezione non è applicabile se si è al primo rapporto ciclico e deve essere compilata solo nel caso ci si trovi ad un anno successivo.

Questo è il primo Rapporto del Riesame Ciclico.

Questa sezione non è dunque applicabile.

[2-b] - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di orientamento sono perfettamente in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal Corso di Studio. Il dipartimento organizza periodicamente giornate di Orientamento (Open Day e visite negli istituti di formazione media-superiore) al fine di informare i potenziali futuri studenti sull'offerta formativa e i piani di studio.

Il Corso di Studio ha inserito i test di ammissione non vincolanti per un'autovalutazione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Gli studenti riscontrano la necessità di un potenziamento delle iniziative d'introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro.

Le conoscenze raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate nel corso delle attività di orientamento, sebbene non sia ancora stato redatto un elenco dei prerequisiti.

Le conoscenze raccomandate sono, comunque, monitorate dai docenti durante lo svolgimento dei corsi. Risultano tuttavia assenti attività d'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso data la scarsa disponibilità di tutoraggi da parte dell'Ateneo.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente. Non sono presenti attualmente percorsi di eccellenza né corsi per studenti con esigenze specifiche. Si riscontra la necessità di potenziare i corsi di tutoraggio con bandi finanziati dall'Ateneo al fine di erogare un'adeguata attività di supporto ai vari settori disciplinari.

Per quanto riguarda l'accessibilità delle strutture da parte di persone con ridotte capacità motorie, questa risulta talvolta difficoltosa a causa del malfunzionamento dei sistemi di abbattimento delle barriere architettoniche. A tal proposito l'Ateneo si è attivato sulla base della L. 104/1992 e s.m.i. e della L. 118/1971 e s.m.i. ad affidare ad una Società esterna il servizio di assistenza a favore degli studenti diversamente abili.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



Sono stati stabiliti contatti e convenzioni con diversi atenei europei ed extra-europei, con iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio all'estero (Erasmus+).

Nella maggior parte dei casi il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti. Restano alcune criticità puntuali circa la definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche, che tuttavia risultano comunque adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

[2-c] - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Potenziare i corsi di tutoraggio con bandi finanziati dall'Ateneo al fine di erogare un'adeguata attività di supporto ai vari settori disciplinari.

Azioni da intraprendere

Sensibilizzare i docenti a richiedere tempestivamente moduli di tutoraggio per potenziare l'apprendimento degli studenti e per ridurre le criticità tipiche dei primi anni di ingegneria.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

La responsabilità dell'emanazione dei bandi è del Consiglio di Dipartimento INGEO in cui il corso di laurea è incardinato. Le tempistiche sono quelle fissate dagli organi centrali che ne stabiliscono anche le risorse. Un possibile indicatore di riferimento è costituito dal confronto tra le percentuali di crediti acquisiti attualmente e quelli dopo l'attivazione del tutoraggio.

3 - RISORSE DEL CDS

[3-a] - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa sezione non è applicabile se si è al primo rapporto ciclico e deve essere compilata solo nel caso ci si trovi ad un anno successivo.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



Questo è il primo Rapporto del Riesame Ciclico.

Questa sezione non è dunque applicabile.

[3-b] - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, che nel 2014 e 2015 aveva raggiunto la totalità, si è un poco ridotto nel 2016 (risultando pari al 90%), in linea con l'analoga riduzione – per quanto più contenuta – a livello nazionale e dell'area Sud e Isole ma è, comunque, di gran lunga superiore al valore di riferimento, pari a 2/3.

Nel corso del triennio 2014-2016 il rapporto tra studenti e docenti strutturati si è progressivamente ridotto, attestandosi ad un valore (circa 11) in linea con quello della stessa area geografica, ma superiore al valore nazionale (7.2), che nel corso del triennio ha subito una riduzione più marcata.

E' invece assolutamente insufficiente la dotazione di personale tecnico amministrativo di supporto all'attività didattica e tantomeno si dispone di personale da poter dedicare ad attività ulteriori di verifica e monitoraggio.

E' disponibile una biblioteca, sebbene carente di personale tecnico-amministrativo, e sono accessibili dalla rete di Ateneo biblioteche on-line.

[3-c] - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Potenziamento del personale tecnico-amministrativo di supporto all'attività didattica.

Azioni da intraprendere

Richiesta all'Amministrazione centrale dell'ateneo di potenziare il personale tecnico amministrativo di supporto all'attività didattica.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

Il raggiungimento dell'obiettivo in esame è di competenza dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

[4-a] - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa sezione non è applicabile se si è al primo rapporto ciclico e deve essere compilata solo nel caso ci si trovi ad un anno successivo.

Questo è il primo Rapporto del Riesame Ciclico.

Non applicabile in questa fase.

[4-b] - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'offerta formativa è stata nel corso degli anni discussa e condivisa negli organi collegiali e sono state apportate, anche di recente, modifiche volte a garantirne l'efficacia.

Ogni questione relativa al corso di laurea ed alla sua organizzazione è sistematicamente discussa e trattata nelle sedi opportune, nelle quali hanno possibilità di intervenire sia docenti che studenti.

Dopo le consultazioni iniziali con le Parti sociali, ci sono state occasioni di confronto per monitorare la corrispondenza del percorso formativo alle esigenze professionali del settore, come documentato nelle Sua-CdS degli anni passati, a cui tuttavia hanno partecipato solo poche delle Parti invitate. Molto più efficaci si sono rivelati gli incontri studenti-docenti più volte effettuati, che hanno consentito di evidenziare tempestivamente criticità o spazi di miglioramento dell'offerta formativa. È stato di recente inviato alle Parti sociali un questionario sull'assetto attuale del Corso di Studi (protocollo n.1250 del 11.05.2018 Classif. III/2) e si è in attesa del riscontro.

Oltre alle consultazioni formali ci sono continui contatti informali con gli Ordini degli Ingegneri e con aziende operanti sul territorio, che mostrano un generale apprezzamento per la formazione dei laureati triennali in classe L-23.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



L'offerta formativa, soggetta ad un costante aggiornamento dei contenuti in relazione agli avanzamenti tecnologici e/o normativi, si ritiene dunque ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi.

[4-c] - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

non specificato

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

[5-a] - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Questa sezione non è applicabile se si è al primo rapporto ciclico e deve essere compilata solo nel caso ci si trovi ad un anno successivo.

Questo è il primo Rapporto del Riesame Ciclico.

Non applicabile questa fase.

[5-b] - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Confrontando i dati relativi agli ultimi anni si osserva un progressivo calo delle iscrizioni, in linea con quanto riscontrato per lo stesso corso di laurea negli atenei dell'area Sud e Isole e dell'Italia nel suo complesso.

Il rapporto tra studenti e docenti strutturati si è progressivamente ridotto, attestandosi ad un valore in linea con quello della stessa area geografica.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



La percentuale di CFU conseguiti al I anno ha un andamento alterno nel corso degli anni e risulta mediamente più basso rispetto all'andamento medio nazionale e dell'area geografica di riferimento; ciò può essere presumibilmente attribuito alle difficoltà incontrate da una parte degli studenti neo-immatricolati, dotati di una preparazione di base non adeguata per affrontare gli studi di Ingegneria, e per i quali è stato di recente istituito un servizio di tutoraggio; i requisiti di base necessari per affrontare gli studi di Ingegneria, saranno anche maggiormente evidenziati in occasione dell'orientamento in ingresso, così da favorire una scelta più consapevole da parte degli studenti.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso è cresciuta nel corso degli anni ed è in linea con l'area geografica di riferimento, per quanto leggermente più bassa del dato nazionale.

La percentuale, rispetto al totale, delle ore di docenza erogata dai docenti strutturati risulta in linea con la media nazionale.

I

n particolare, riferendoci agli indicatori più significativi già commentati nel rapporto SMA si possono sintetizzare le informazioni come di seguito.

iC01: la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare risulta stabile nel periodo 2014-2016, e circa il 10% in meno rispetto alla media nazionale per la stessa classe di laurea, ma superiore, nel triennio, alla media degli atenei dell'area Sud e Isole.

iC02: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, inizialmente molto più alta dei valori nazionali, si è ridotta dal 2014 al 2015 per poi risalire nel 2016, attestandosi su valori di poco superiori a quelli nazionali e sensibilmente più alti di quelli degli atenei dell'area Sud e Isole.

iC03: la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, pur riducendosi progressivamente nel corso del triennio 2014-2016, risulta sempre superiore a quella relativa agli altri atenei dell'area geografica, attestandosi su valori in linea con gli altri atenei del Paese, a testimonianza di una buona attrattività del Corso di Laurea.

iC05 e iC08: nel corso del triennio 2014-2016 il rapporto tra studenti e docenti strutturati si è progressivamente ridotto, attestandosi ad un valore (circa 11) in linea con quello della stessa area geografica, ma superiore al valore nazionale (7.2), che nel corso del triennio ha subito una riduzione più marcata; analogamente, il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, che nel 2014 e 2015 aveva raggiunto la totalità, si è un poco ridotto nel 2016 (risultando pari al 90%), in linea con l'analoga riduzione – per quanto più contenuta – a livello nazionale e dell'area Sud e Isole.

iC10: la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari nel triennio 2014-2016 – comunque mediamente molto bassa e sensibilmente inferiore all'1%, è ulteriormente calata nel



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



corso del triennio in linea con l'andamento nazionale e dell'area geografica di riferimento. Il dato è in linea con il trend nazionale.

iC11 e iC12: la percentuale di laureati in corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è poco significativa, visto il numero relativamente basso di laureati sui quali la statistica è effettuata; laddove presente (2014 e 2016), il dato (2,2 % e 3.7%, rispettivamente) è comunque in linea con quello nazionale. Altrettanto basso (dell'ordine dell'1 %, pari a circa la metà del dato nazionale) è la percentuale di studenti iscritti al primo anno corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, ma ciò può spiegarsi con la recente attivazione del corso di laurea in ingegneria a Pescara, ancora poco conosciuto all'estero.

iC13: la percentuale di CFU conseguiti al I anno ha un andamento alterno nel corso del triennio 2014-2016, e risulta di circa il 20-30% più basso rispetto all'andamento medio nazionale e dell'area geografica di riferimento; ciò può essere presumibilmente attribuito alle difficoltà incontrate da una parte degli studenti neo-immatricolati, dotati di una preparazione di base non adeguata per affrontare gli studi di Ingegneria, e per i quali è stato di recente istituito un servizio di tutoraggio; i requisiti di base necessari per affrontare gli studi di Ingegneria verranno anche maggiormente evidenziati in occasione dell'orientamento in ingresso, così da favorire una scelta più consapevole da parte degli studenti.

iC14, iC15=iC15bis e iC16=iC16bis: mentre la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (circa 60%) è di poco inferiore a quella nazionale e dell'area geografica di riferimento (circa il 65-69%), la percentuale di tali studenti che ha conseguito almeno 1/3 o 2/3 dei CFU previsti al primo anno (rispettivamente 25-44% e 12-18%) ha un andamento altalenante nel corso del triennio 2014-2016 e

significativamente più basso della media nazionale e dell'area geografica di riferimento (rispettivamente 47-52% e 24-31%); ancora una volta, ciò può essere presumibilmente attribuito alle difficoltà incontrate da una parte degli studenti neo-immatricolati, dotati di una preparazione di base non adeguata per affrontare gli studi di Ingegneria, e per i quali è stato di recente istituito un servizio di tutoraggio; i requisiti di base necessari per affrontare gli studi di Ingegneria verranno anche maggiormente evidenziati in occasione dell'orientamento in ingresso, così da favorire una scelta più consapevole da parte degli studenti.

iC22 e iC17: la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (circa 11% nel 2016) è cresciuta nel triennio 2014-2016 ed è nel 2016 leggermente più bassa del dato nazionale (circa 15%), ma in linea con l'area geografica di riferimento; la percentuale di immatricolati (20% nel 2016) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso si è di conseguenza ridotta nel corso del triennio ed è nel 2016 inferiore alla media nazionale (27 %) e a quella dell'area geografica di riferimento (22%).

iC19: la percentuale, rispetto al totale, delle ore di docenza erogata dai docenti strutturati risulta in linea con la media nazionale e quella dell'area geografica di riferimento.

iC23, iC24 e iC21: la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo ha un andamento altalenante nel triennio 2014-2016, ma in media risulta in linea con l'andamento nazionale e con quello dell'area geografica di riferimento; la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni risulta di poco più elevata rispetto alla media nazionale e all'area geografica di riferimento, il che richiederà un miglioramento delle azioni di orientamento in



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



ingresso e in itinere. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario italiano al II anno è comunque elevata (79% nel 2016), di poco inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica di riferimento (85% e 82%, rispettivamente).

iC27 e iC28: il rapporto studenti/docenti complessivo è andato via via riducendosi nel triennio 2014-2016, attestandosi nel 2016 su valori analoghi alle medie nazionali, mentre il rapporto studenti/docenti relativo al 1° anno ha un andamento altalenante nel triennio, comunque mediamente in linea con i valori nazionali, e tutto ciò garantisce l'efficacia dell'azione didattica. Ciò è ulteriormente confermato dal fatto che il rapporto studenti/docenti relativo al 1° anno si è attestato nel 2015 (19,3) e nel 2016 (23.1) su valori inferiori al valore indicato dall'ANVUR (25, pari ad un terzo della numerosità di riferimento) per le lauree triennali in area scientifico-tecnologica; il rapporto studenti/docenti complessivo (31.6 nel 2016) risulta invece ancora superiore a tale valore, ma in progressiva diminuzione nel triennio 2014-2016.

CONCLUSIONI: Per la maggior parte, gli indicatori esaminati mostrano un andamento soddisfacente, senza evidenziare particolari criticità. Le azioni previste per migliorare l'efficacia dell'offerta formativa (tutoraggio e orientamento) saranno monitorate nel tempo e all'occorrenza adeguate e/o integrate.

Secondo l'indagine Alma Laurea 2017 emerge che la percentuale di occupati dopo un anno dal conseguimento della laurea triennale (circa 14 %) è più bassa rispetto al dato nazionale (circa 18 %), il che tuttavia appare fisiologico visto che la maggior parte dei laureati triennali (84 %, superiore al dato nazionale dell'80 %) prosegue gli studi nel corso di laurea magistrale, che a sua volta fornisce prospettive occupazionali molto buone (dopo tre e cinque anni dal conseguimento della laurea magistrale sono occupati rispettivamente l'80% e il 100 % degli intervistati, secondo l'indagine Alma Laurea 2017).

[5-c] - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1

Potenziamento dei laboratori didattici

Azioni da intraprendere

Realizzazione di laboratori didattici nei settori dell'edilizia, della sicurezza di cantiere, e della diagnostica.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

La mancanza di laboratori didattici che garantiscano una più efficace conoscenza delle



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

corso di studio in

Ingegneria delle Costruzioni - L-23

dipartimento di

INGEGNERIA E GEOLOGIA



problematiche reali della professione di Ingegnere triennale è sicuramente tra le responsabilità maggiori da verificare nel prossimo futuro.

L'ingegnere triennale ha, infatti, necessità di arricchirsi di conoscenze pratiche più spendibili professionalmente. Le risorse disponibili sono da ricercare in progetti dipartimentali condivisi tra i docenti delle discipline caratterizzanti,

Obiettivo n. 2

Istituzione di nuovi Corsi di Studio in entrata e di uscita

Azioni da intraprendere

Potenziamento dell'offerta formativa triennale e verifica della possibilità di fornire agli studenti triennali laureati percorsi diversificati di lauree magistrali in Ateneo.

Modalità, responsabilità, risorse, scadenze previste, indicatori di riferimento (eventuali)

La mancanza di una offerta formativa magistrale diversificata induce alcuni studenti ad abbandonare il nostro Ateneo per andare a specializzarsi in discipline da noi assenti.

L'attuale mancanza di risorse non permette questo necessario miglioramento.

Il tessuto produttivo e il territorio trarrebbero beneficio dall'arricchimento dell'offerta formativa, come auspicato anche dagli studenti, con discipline del tipo Ingegneria dei Rischi, Engineering Geology, Ingegneria Ambientale e Ingegneria Medica.